



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Videoconferenza per la 'Giornata della matricola'

"Un'Università forte per un'Europa unita": è questo il nuovo volto che il Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Cannata (nella foto), intende dare all'Ateneo molisano. Un dialogo continuativo, una forte collaborazione con le Istituzioni, il mondo della scuola, il tessuto territoriale, sociale ed economico è l'elemento chiave che ha portato il Rettore Cannata a parlare di connubio tra identità locale e identità europea: Unimol forte per l'Europa, forte per il Molise. È in quest'ottica che l'Università degli Studi del Molise ha organizzato la "Giornata della matricola".



Domani, infatti, a partire dalle ore 9.00, il Rettore Cannata darà ufficialmente inizio alle attività didattiche per l'Anno Accademico 2007 - 2008. Nell'Aula Magna di Campobasso, ed in videoconferenza con le sedi decentrate di Isernia, Termoli e con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, incontrerà tutte le matricole in una giornata di benvenuto e di presentazione dell'Ateneo. Un'occasione di festa, di conoscenza e di informazioni per

studenti alle prime armi con la vita universitaria. Essere presenti al primo giorno di lezione sarà estremamente importante; una giornata durante la quale ai neo iscritti sarà presentata la "vita universitaria". Un percorso caratterizzato

da una continua collaborazione tra studenti, docenti e personale amministrativo, che riuscirà a far sentire i "nuovi" studenti pienamente coinvolti in questa realtà. Parte di questa realtà. È questa la ricchezza dell'Università del Molise che è diventata polo di attrazione non solo per gli studenti molisani, ma anche per moltissimi studen-

ti di tutto il Centro-Sud. Unimol però non è solo studio: nel corso della giornata, infatti, verranno illustrati l'organizzazione didattica dei corsi di laurea, il funzionamento delle strutture, dei servizi di supporto agli studenti, ma anche le attività ricreativo-culturali e sportive. È con questa concretezza e determinazione che un progetto così importante è portato avanti, da venticinque anni, infatti, puoi contarci.